



Capodicastero <u>PIW</u>	Servizio <u>SEET</u>
R 18 SET. 2023	
Documento numero:	<u>64162</u>
Argomento numero:	<u>OU-12</u>
Risoluzione numero:	

Losone, 15 settembre 2023

INTERPELLANZA

Il PAC: un'opportunità per Losone?

Egr. sig. Sindaco,
gentili sig.re Municipali, egr. sig.ri Municipali

L'acronimo PAC sta a indicare il Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità. Esso è uno strumento strategico e operativo messo in atto dal Cantone secondo gli indirizzi e le modalità di lavoro adottate il 27 giugno 2018, avente lo scopo di fornire agli esecutivi e ai legislativi comunali gli indirizzi utili per uno sviluppo dei vari comuni nel prossimo futuro. In applicazione di questi nuovi orientamenti, i Comuni sono chiamati ad aggiornare la politica di sviluppo insediativo dei loro Piani regolatori. Oltre a indicare gli indirizzi prioritari, il PAC fissa le misure e gli interventi concreti volti alla loro attuazione. Il tutto in una prospettiva di sviluppo qualitativo che non può prescindere dalla valutazione di precisi luoghi d'intervento, di puntuali ambiti tematici e dalla qualità insediativa nel suo insieme. Proprio in relazione a quest'ultimo aspetto, il PAC dovrebbe venir applicato principalmente alla porzione insediata del territorio comunale, ma è libera scelta del comune quella di includere pure le superfici non edificabili in senso lato. A prescindere dal fatto che ogni comune può strutturare questo strumento come ritiene meglio per le sue peculiarità, vi sono tre elementi che vanno sempre considerati:

- l'analisi della situazione esistente sul territorio con una valutazione di opportunità, criticità e rischi per rapporto al principio dello sviluppo qualitativo. In questo senso, è importante che l'analisi non si limiti all'ambito territoriale e ambientale puro e semplice, ma consideri anche le dinamiche sociali ed economiche del comune;
- la definizione di strategia per ambiti tematici o comparti territoriali che rispondono ad obiettivi chiari, scaturiti dal processo di allestimento del PAC stesso;
- la programmazione di azioni e misure che rispondono ai reali bisogni e che saranno da attuare sotto varie forme. Vi saranno sicuramente modifiche pianificatorie, progetti concreti sia a livello costruttivo e/o ambientale sia di politica sociale e/o economica, senza escludere atti formali in ambito fondiario.

Da quanto esposto sin qui, ci sembra evidente che il PAC risulti un utile strumento anche per il nostro Comune, proprio avvalendoci della possibilità di adattarlo alle nostre specifiche caratteristiche.

A Losone, un primo passo verso questi nuovi indirizzi urbanistici è stato fatto con il Bilancio partecipato della qualità di vita residenziale (sondaggio e bilancio partecipato): ora si tratta di andare avanti, non dimenticando che il nostro paese si trova all'interno di un agglomerato urbano composto dalla città di Locarno e da altri dieci comuni (visto che il tema aggregativo per ora nicchia!) territorialmente e funzionalmente interconnessi. In tal senso, non possiamo e non potremo esimerci dal gettare uno sguardo oltre i nostri confini, per evitare di mettere in atto delle misure o dei progetti che siano slegati dall'attuale realtà regionale.

Chiediamo quindi al lodevole Municipio:

- Come vede il Municipio questo strumento operativo? Quale importanza gli attribuisce? Quali opportunità ritiene che possa offrire?
- A che punto si trova il Municipio con il Piano di contenimento per le zone edificabili rimanenti?
- Vi sono delle tempistiche imposte dal Cantone per affrontare il tema in oggetto? Il Municipio si è già chinato su l tema PAC? Se non è il caso, quando intende farlo?
- Si può già presumere, viste le presumibilmente lunghe tempistiche e i costi probabilmente elevati, quando sarà presentato un primo messaggio municipale a riguardo?

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti,

per il gruppo PLR
Gianluigi Daldoss
Anastasia Stanga